



Il caso dell'operaio spoletino morto all'ospedale di Pantalla finisce in consiglio regionale

Un decesso ancora da chiarire

► SPOLETO

(c.f.) “Attendiamo l'esito delle indagini delle magistratura”. Così l'assessore alla sanità Luca Barberini ha risposto, nell'ambito del question time, al consigliere regionale Sergio De Vincenzi (lista Ricci presidente) che con un atto ispettivo ha chiesto “di conoscere i risultati dell'indagine interna avviata dalla Usl 1” sulla morte di Roberto Bordini, l'operaio spoletino di 38 anni deceduto all'ospedale di Pantalla dopo un intervento chirurgico alle emorroidi. Come già emerso nei giorni scorsi, sul decesso di Bordini ha aperto un fascicolo di inchiesta il sostituto procuratore Michela Petrini, che a carico di ignoti ha ipotizzato il rea-

to di omicidio colposo. Il magistrato ha anche disposto l'autopsia sulla salma, eseguita dai due consulenti nominati, che entro fine dicembre dovranno spiegare le cause di morte ed eventuali nessi causali con l'attività sanitaria. In questo senso, ieri in consiglio regionale, l'assessore Barberini ha affermato che “la Usl 1 e il presidio di Pantalla non hanno a oggi alcun ulteriore elemento che possa essere riferito in aula perché sono in corso le indagini della magistratura che hanno portato al sequestro di tutta la documentazione clinica e all'autopsia, determinando l'interruzione di qualsiasi altra attività di indagine interna”. Nella sua replica De Vincenzi ha detto che

“è difficile da accettare che nel terzo millennio si possa morire per un intervento del genere. Ci auguriamo - ha concluso il consigliere regionale - che si faccia tutto il possibile per far luce sul tragico episodio”.



Peso: 11%